



Vodafone e.box
La soluzione tutto in uno per la tua Partita IVA da euro **34.90** -160€ all'anno Scopri di più >

VIAGGI

Emilio Salgari, vi presento l'uomo che mi ha fatto viaggiare di più



Viaggi

di [Cristiano Denanni](#) | 9 ottobre 2016

COMMENTI (6)

f 516



g+

Più informazioni su: [Emilio Salgari](#), [Libri](#)



[Cristiano Denanni](#)

Fotografo

Post | Articoli

f Facebook

E' stato uno degli uomini che **mi ha fatto viaggiare di più!**

Di fatto aveva navigato solo qualche settimana, sull'Adriatico, ma ci ha fatto sentire l'odore del mondo.

Era nato a **Verona** nel 1862, e il suo nome è un vascello leggendario e disperato: **Emilio Salgari**.

A quell'epoca, doveva averlo immaginato diverso, il suo futuro. Ma **vale per tutti**, credo. Il fatto è che a volte, ingenuamente, non ci accorgiamo d'averlo fatto minore della realtà.

Ora sappiamo che i racconti di mari, terre e avventure piratesche li forgiò esclusivamente sulla base delle proprie letture e con la potenza straordinaria della fantasia. Dal primo racconto a puntate per un giornale di Milano, *I selvaggi della Papuasìa*, alle opere che dopo la sua morte sono diventate film, telefilm, e poi gadget, mostre, videogame, Salgari fu accompagnato da **un unico denominatore comune**: la povertà. Nel mondo del diritto d'autore, sarebbe potuto diventare un magnate, e invece non poté quasi mai neppure sfamare se stesso e la famiglia.



meetic
Incontra single nella tua città
GUARDA I PROFILI ORA
Sara Roma, 27 anni
ISCRIVITI GRATIS!

Attualità

Cinema

Musica

Ritratti

Cultura

Viaggi

Stile

Televisione

Cucina

Donne

Sesso & Volentieri

Segui FQ Magazine su:

Mi piace 20 mila

Segui @FQMagazineit



Annunci Immobiliari
Su [Immobiliare.it](#) trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. [Cerca ora!](#)



iscriviti ora e vedrai com'è facile fare nuovi incontri con Meetic! Scopri i single vicino a te, cosa aspetti?



Webank it
BANCA POPOLARE DI MILANO

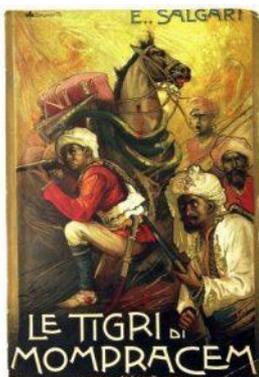
- ▶ **1.000€** di commissioni trading gratuite
- ▶ **1.000€** di esenzione imposta di bollo deposito titoli
- ▶ **Gratis** Piattaforma trading

APRI IL CONTO

Messaggio promozionale: fogli informativi su webank.it

La storia della sua vita, del resto, è un tragico romanzo di letteratura, un viaggio negli abissi.

Sua madre morì nel 1887, e nel 1889 il padre Luigi, che, credendosi gravemente malato, si gettò dalla finestra di casa di un parente. Pochi anni dopo Emilio sposò **Ida Peruzzi**, attrice di teatro, da cui ebbe quattro figli, e si trasferì a Torino.



84 romanzi, **150** fra racconti e novelle di ogni genere, dal western ai pirati, ambientando le storie a Cuba, nelle Filippine, ai poli e nei deserti, facendo attraversare foreste e catene montuose, incurante della grammatica e della sintassi (per la fretta dovuta ai tempi imposti dagli editori), concentrato a ricavare ogni giorno quante più pagine riuscisse, di modo da guadagnare almeno il necessario al sostentamento dei propri cari. Le sue

opere vengono tradotte in **Francia, Russia, Spagna, Sudamerica, Germania**. Ma lui rimase povero. Tanto che per potersi permettere le cure per la moglie, che manifesta i primi sintomi della demenza, si mise a tradurre altri autori. Ma anche questo non bastò e cominciò a contrarre debiti. Poi la salute della moglie peggiorò e fu costretto a farla rinchiudere in manicomio.

I contratti lo obbligavano a pubblicare almeno tre libri l'anno, che significava tre pagine al giorno. Se avesse voluto riposare un giorno,

Nobel per la Letteratura a Bob Dylan "Ha creato nuova espressione poetica nella tradizione della musica Usa"

— FQ Magazine —

FQ MAGAZINE

Addio a Dario Fo. Il premio Nobel aveva 90 anni Artista e uomo libero, reinventò il teatro civile

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Terremoto dell'Aquila, 7 ai domiciliari "Sistema di tangenti sulla ricostruzione" Nell'indagine anche lavori per scuola

VAI ALLA HOMEPAGE

== VIDEO CONSIGLIATI ==



Pugni in faccia al passante che osserva la manifestazione di fedeli in...



Cacciari: "Roma ha superato limite di governabilità. M5s? Non è...



Calcio, Zaza incanta i tifosi del West Ham: rabona, girata al volo e...



Ecco Cosa Fa Oggi Mascia Ferri Per Mantenersi (Social Excite)

Raccomandato da

ABBONATI ↗
A IL FATTO QUOTIDIANO

DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT



o non fosse stato bene, il giorno successivo le pagine da affrontare

sarebbero state il doppio. Scriveva bevendo *Marsala* e fumando cento sigarette al giorno.

Fino a che i nervi cedettero. Tentò il suicidio una prima volta nel **1909**, gettandosi su una spada! Ma venne salvato. Mentre la mattina del **25 aprile 1911** lascia sul tavolo tre lettere ed esce di casa con un rasoio in tasca. Le lettere sono indirizzate ai figli, ai

☰ SEZIONI PREMIUM TV FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB



[Accedi](#) | [Abbonamenti](#)

Scrisse a un amico: “Sono inchiodato al mio tavolo per molte ore al giorno e della notte, e quando riposo sono in biblioteca a documentarmi. Devo scrivere cartelle su cartelle, e subito spedire agli editori, senza aver avuto il tempo di correggere.”

Nella lettera ai figli, lasciata sul tavolo il giorno del suicidio del **1911**, scrive: “Sono un vinto: non vi lascio che **150** lire, più un credito di altre 600 che incasserete dalla signora...”. Poi li avverte che potranno trovare il suo corpo in un piccolo burrone del bosco, nella collina che sovrasta Corso Casale, dove vivono, a **Torino**. Ma venne trovato per caso da una lavandaia ch’era nel bosco a far legna, tale Luigia Quirico. Lo scrittore ha la gola e il ventre squarciati, in mano ancora il rasoio. Si uccise come avrebbe potuto uccidersi uno dei suoi personaggi, facendo *harakiri* e col viso rivolto al sole nascente.

Agli editori lascia scritto: “A voi che **vi siete arricchiti con la mia pelle**, mantenendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria od anche di più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che io vi ho dati pensiate ai miei funerali. **Vi saluto spezzando la penna.**”

In realtà dopo la morte, furono proprio loro a entrargli in casa per saccheggiare di tutto: appunti, schizzi, racconti e romanzi incompiuti...

La moglie Ida morì in manicomio nel 1922. La figlia **Fatima**, nel **1914**, giovanissima, rimase vittima della tisi. **Romero** morì anch’egli suicida. Il fratello **Nadir** morì nel 1936 per un incidente in moto. Fu poi la volta di **Omar**, che nel 1963 si buttò dal secondo piano del suo alloggio.

Il proprio futuro, Salgàri, doveva averlo immaginato diverso... Non navigò praticamente mai e non divenne uomo d’avventure e pirateria, ma... aveva un atlante sulla scrivania! E grazie a quello, e alla sua testa disperata e fantastica, sono più di cent’anni che ci fa viaggiare il mondo e il tempo! Antepose ogni giorno, a quella realtà volgare e feroce, una forma di bellezza e di giustizia incorruttibili alle quali, fino al 25 aprile 1911, diede ogni oncia del proprio intelletto e del proprio corpo. Essere o sognare d’essere, a volte, sono la stessa cosa.

